

È VERO O NON È VERO...

Lettera aperta al Ministro Generale dei Frati Minori Fr. Josè Rodriguez Carballo

Rev.mo Ministro Generale,

ci rivolgiamo a Lei con una lettera aperta perché dal momento della sua assunzione di responsabilità nei nostri confronti tramite l'Altius Moderamen con la sua elezione a Ministro Generale, i troppi impegni non le hanno consentito di incontrarci. Le abbiamo rivolto richiesta, come ben ricorderà, attraverso i Ministri Provinciali, poi mediante il defunto Vicario generale, e dietro suo diretto suggerimento tramite lettera ufficiale. Abbiamo saputo che l'assunzione dei numerosi impegni la tenevano molto occupata, ma non abbiamo avuto il piacere di ricevere due righe da Lei, al contrario dei tanti che le hanno chiesto consiglio su di noi, tanto da trovarci inondati di affermazioni a Lei attribuite che tuttavia non ci aiutano con riferimenti chiari nella attuale situazione.

A questo punto se le incombenze non le consentono di darci attenzione come a figli, ci consideri almeno fratelli ed interloquisca con noi attraverso questo metodo, un po' "insolito", della lettera aperta.

A noi pare che stiano venendo al pettine nodi, da noi già chiaramente avvertiti e denunciati, che se fossero portati alla libera valutazione degli interessati, cioè di coloro che hanno dedicato la vita al francescanesimo secolare, si farebbe opera di chiarezza, tra tanta cattiva informazione in circolazione tra le molte Fraternità di tutto il francescanesimo...

Le proponiamo quindi di dirci se siano vere oppure no alcune questioni oggi "auto-revolmente" confermate da persone a Lei vicine. E chi più di Lei può fare chiarezza ...

Lei sa, Rev.mo Ministro, che i francescani secolari Italiani della nostra obbedienza hanno più volte affermato di volere rimanere Terz'Ordine Franciscano Secolare, come lo stesso Papa Paolo VI ci definisce nella lettera di approvazione della nuova Regola, tali quali siamo da 800 anni, mutate le cose da mutare per via della Regola del 1978. Ora le chiediamo

E' vero o non è vero che il Terz'Ordine Franciscano non esisterà più?

E vero o non è vero che l'OFS "unitario" (o unificato) si prefigura come altro dal Terz'Ordine?

E' vero o non è vero, in merito al tipo di relazione prevista per privilegio apostolico tra Primo e Terz'Ordine, che il cosiddetto OFS unitario si pone in maniera parallela rispetto al Prim'Ordine, vanificando il legame previsto canonicamente nella nostra Famiglia francescana?

E vero o non è vero che, per effetto di questo fenomeno nascente di parallelismo, si sta affermando in voi la convinzione di non avere più nessun Altius Moderamen da esercitare nei confronti dell'Ofs unitario e che questo vi fa pensare necessario dissociare la vostra responsabilità dal cammino di fede dell'Ofs?

E vero o non è vero che i Primi Ordini, di fronte alle difficoltà della collegialità dell'Altius Moderamen, si trincerano dietro la prospettiva dell'Assistenza, data per giunta a rotazione, confondendo i semplici terziari che invece dell' Altius Moderamen hanno diritto per privilegio apostolico?

E vero o non è vero che, in questa fase di "ingegneria spirituale" fatta a tavolino e all'insaputa degli interessati, si dice che la Congregazione stia dando garanzia che da questa impostazione indietro non si torna più, nonostante la volontà degli interessati e la lettera delle sentenze emanate sia dalla Congregazione stessa che dalla Segnatura?

E vero o non è vero che si è creato un crescendo di situazioni di fatto per andare avanti nel cosiddetto "novum" indipendentemente dal discernimento in atto e nella noncuranza di ciò che implica una unità ecclesiale? E' vero o non è vero che chi agisce così, nascondendo la vera natura dei cambiamenti da realizzare, agisce in mala fede?

E vero o non è vero che, per evitare la nostra contestazione, la vera natura dei cambiamenti sarà rivelata ai terziari solo dopo il conseguimento irreversibile di quella unità strutturale?

Ci chiediamo: se la diversità dei Primi Ordini nella Famiglia francescana è una ricchezza e non ostacola la comunione, come può divenire un disvalore per i laici francescani? Invece che omologare spazzando via un patrimonio spirituale fecondo di storia e di vita come il terz'ordine, perché non si ricerca quella unità nella ricchezza della pluriformità che sta alla base del carisma francescano?

Acconsentiamo alla buona fede dei frati minori, data la distrazione dell'OFM per tanti altri problemi. Ma se il suo predecessore ha detto di essere stato turlupinato, rispetto alle garanzie avute dalle altre componenti, non è un buon motivo per assumerne le iniziative e subirne le prove di forza. In che modo dovremmo leggere l'abbandonare oggi i terziari all'isolamento da voi, in una fase tra l'altro di rinnovamento della vocazione, che stiamo tentando di praticare a partire proprio dalla nuova Regola?

Le chiederemmo anche di suggerire ad alcuni dei suoi Superiori Maggiori italiani di rinunciare al ricatto del rifiuto dell'assistenza o dell'accesso alle sedi, per ragioni di buon gusto certamente, ma per non impedirci di obbedire alla nostra coscienza, e sopra tutto per cessare di premere da forti sui deboli...

E' doloroso constatare che, in nome dell'obbedienza alla Chiesa, si faccia ogni pressione per disattendere il discernimento operato al massimo livello degli organismi della Chiesa, presso cui è ancora pendente tutto il processo che va sotto il nome di unificazione. Non è forse obbligo anche dei Primi Ordini di attenersi alla Sentenza e a ciò che la Segnatura Apostolica vorrà disporre nel procedimento per la sua esecuzione?

È doloroso constatare, che ciò che avevamo scoperto, pubblicato dal CIOFS su internet, progettato a nostra insaputa, oggi viene nascosto per disarmare la nostra obiezione di coscienza. Noi vorremmo sapere ora dal successore di s. Francesco, se anche lui è a conoscenza di questo imbroglio che dalla falsa tensione ad una "autonomia", inutile e mai richiesta, porta un Ordine a diventare qualcosa che tutt'al più si rivelerà una semplice associazione.

Ci tolga ancora una curiosità, Rev.mo Ministro Generale ...

È vero o non è vero che, il Terz'Ordine non più Ordine, diventando un'altra cosa che non gode più dell'*Altius moderamen* del Generale e dei Superiori Maggiori, per stare nella Chiesa da qualcuno deve pur dipendere? Allora... è vero o non è vero che così saremo posti direttamente sotto la giurisdizione dell'Ordinario del luogo, il Vescovo?

Rev.mo Padre, ci pare che si voglia fare nascere qualcosa che non c'è. Se dipende da noi questo qualcosa non ha nessun motivo di nascere, non sappiamo cosa sia, ci risulta sia stato concepito a tavolino... e portato avanti per imposizione ... e tutto questo nei metodi non è nemmeno cristiano!

L'Ofs Minori non ha rinunciato a dibattere con la propria base di queste cose, e sulla nostra impostazione abbiamo raccolto il consenso avendone precise indicazioni. Basta rivolgersi in Segnatura per sapere quante decine di migliaia di firme abbiamo lì depositato per fare conoscere la nostra volontà.

Un Ordine che è nato dentro una inquadratura ecclesiale di relazioni con un Prim'Ordine non può cambiare identità pena la perdita del senso del suo esistere nella Chiesa. Su questo ci attestiamo, se non altro per difendere la fraternità nella Famiglia francescana che è uno dei motivi fondanti della nostra Professione.

Si vuole fare passare una inquadratura ecclesiologica e giuridica che la Regola non prevede. Un Terz'Ordine nato in relazione al Prim'Ordine, senza questa relazione che è istituzionale, non può reggere e non corrisponde a ciò che abbiamo professato sull'altare.

Il Consiglio Nazionale Ofs Minori non è mai stato messo a parte di tutto questo, perlomeno da prima dell'uscita ad experimentum delle CCGG nel 1990, ne è mai stato chiamato da alcuno a discutere di questa "novità".

Come pecore del gregge, ci viene chiesto non solo di essere miti (e lo siamo stati fino all'autolesionismo) ma anche di essere cieche, sorde e mute... e questo ci sembra veramente esagerato!

Vogliamo essere Terziari... come da ottocento anni... come abbiamo professato... poi se ci chiederete di integrare il nostro orizzonte spirituale con visioni di valore rinnovato, non ci tireremo indietro...

Saranno certamente rinnovanti visioni condivise da tutti... anche da voi Prim'Ordine...

Rev.mo Ministro Generale, ci accomiatiamo da Lei nella assoluta convinzione che non possano essere neppure eventuali mancanze del Terz'Ordine a determinare un giudizio talmente negativo sul Terz'Ordine voluto da S. Francesco, tanto da indurre a distruggere la sua fisionomia e a dissolverlo.

In 800 anni già molte volte il Terz'Ordine, come il Primo del resto, dopo periodi di appannamento, si è dimostrato capace di rispondere alla sua missione nella Chiesa e nel mondo con slancio rinnovato. Chiediamo solo di poter vivere come popolo di Dio in cammino con voi, custodendo la comunione vitale reciproca, umilmente convinti che anche oggi questo legame sia fonte di fecondità apostolica..

L'Ofs Minori d'Italia

Roma, 24 gennaio 2005